

Imbal Carton, calano gli ordini ma il piano industriale non cambia

Il fatturato segna un -10% da inizio anno, a conferma di un mercato in difficoltà «Rispetteremo gli obiettivi»

Imballaggi

Barbara Fenotti

BRESCIA. È un anno critico per il mercato dell'imballaggio e di tutto ciò che riguarda la trasformazione della carta, in calo di oltre il 10%. Anche la Imbal Carton di Bedizzole sta facendo i conti con questa flessione «causata dalla speculazione - spiega il Ceo e presidente dell'azienda Michele Lancellotti - che, per la prima volta dopo tanti anni, è arrivata a impattare anche su Imbal Carton: da inizio luglio abbiamo registrato un calo dei metri quadri prodotti di un 2,8%».

Una annata che Lancellotti definisce «del tutto inusuale» per la storia della sua azienda, che persino durante il Covid ha retto bene l'«urto». La causa va rintracciata nel fatto che gli ordini rallentano perché i magazzini dei clienti sono pieni di scorte: c'è una sovraccapacità

produttiva dalla quale dipende il calo degli ordini, registrato da un anno a questa parte, e anche del prezzo della carta da ondulazione sia sul mercato nazionale sia su quello internazionale.

Il punto. Anche il fatturato dell'azienda di Bedizzole è diminuito del 10,4% da inizio anno a oggi. «Un trend - sottolinea Lancellotti -, che rimarca come per stare sul mercato dobbiamo essere in grado di adeguarci a queste continue oscillazioni, anche perché l'impegno è sicuramente rivolto a recuperare e sostenere il nostro piano industriale a cinque anni che prevede la produzione di 140 milioni di metri quadrati di cartone ondulato nel 2028 e una crescita media annua dell'8%». L'obiettivo per il 2030 è un

fatturato di 100 milioni di euro. Per raggiungere questi obiettivi, nonostante l'attuale tentennamento del mercato, Imbal Carton è intenzionata a rispettare i suoi piani di sviluppo e a espandere la sua presenza sul mercato: a fine estate, nella sede cremonese di Piadena Drizzona entrerà in funzione un macchinario (5 milioni e mezzo l'investimento) per la produzione di imballaggi di formati di grandi dimensioni.

Le prospettive. L'arrivo in Italia, anche per questo settore, delle multinazionali pronte ad acquisire le aziende più piccole è un dato di fatto che, tuttavia, non spaventa i vertici di Imbal Carton.

«Una annata inusuale: recupereremo e sosterremo il nostro progetto»



Michele Lancellotti
Ceo e presidente

«L'integrazione nella filiera della carta e del cartone con la multinazionale Progroup è per noi uno stimolo - precisa Lancellotti -». Nel medio e lungo periodo chi riuscirà a rimanere sul mercato sarà strutturato e di grande dimensioni con capacità di razionalizzare i costi e standardizzare le produzioni, monitorando i costi interni».

L'altro grande punto di forza di una realtà che funziona sta nella sua sostenibilità. In-



Nel 2028, Imbal Carton stima una produzione pari a 140 milioni di mq

nanzitutto dal punto di vista ambientale: a settembre Imbal carton introdurrà un manager della sostenibilità per calcolare l'impatto sul territorio in termini di inquinamento. E contestualmente dal punto di vista sociale: dal 2023, l'azienda bresciana, che conta 170 addetti, ha introdotto i «bonus famiglia»: 500 euro per i dipendenti che si sposano e 1.000 per quelli che diventano mamme o papà. I primi sono già stati erogati. Nelle ultime settimane, inoltre, è in fase di (ri)definizione anche il premio di produttività, contemplato in un accordo scaduto nel 2022. «Nel 2023 non sia-

mo riusciti a rinnovarlo perché erano in atto trasformazioni aziendali - spiega Lancellotti -. Dal 2024 e fino al 2026 pensavamo di riconfermare il premio precedente secondo i soliti criteri di produttività, qualità e redditività: su base annua parliamo di 180mila euro che l'azienda mette sul piatto per i dipendenti».

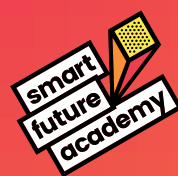
Imbal Carton riconferma inoltre l'adesione per il triennio 2023-25 al progetto «Alleanza Cultura» di Fondazione Brescia Musei e la sottoscrizione del Fondo Territoriale Valle Sabbia per sostenere la filantropia e aiutare la collettività in attività di volontariato. //

Camera Commercio Chiusura estiva della sede di Breno

Dal 14 al 25 agosto, la sede decentrata di Breno della Camera di Commercio sarà chiusa. I servizi essenziali saranno garantiti dagli sportelli situati presso la sede centrale di Brescia, con le seguenti aperture: Sportello Polifunzionale: il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 15.30; dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13. Sportello Consulenza prodotti digitali e rilascio Spid, Cns e firma digitale remota: il lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 15.30; il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13. Sportello Bollatura libri/registri sociali a vista: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Si ricorda che l'accesso agli sportelli avviene esclusivamente previo appuntamento da prenotare utilizzando lo Sportello Virtuale ServiziOnline.

Formazione Master in Sales Management di Isfor

Prende il via il prossimo 10 ottobre l'Executive master in Sales management, proposto da Isfor - Fondazione A.I.B. in collaborazione con Risorsa Uomo e Gummy Industries. Durante le lezioni, i partecipanti lavoreranno per acquisire strumenti di pianificazione commerciale e di marketing e per apprendere le più evolute tecniche di vendita e di negoziazione commerciale. Previste agevolazioni ed opportunità di finanziamento della formazione. Per info: www.isforbrescia.it, sezione Alta Formazione o info@isforbrescia.it.



WE TRUST!
IN YOUNG!

Investiamo nei giovani e nel futuro partecipando come TOP Partner all'evento nazionale di orientamento

Smart Future Academy
Capitale Cultura 2023 LIVE

8-9-10 ottobre 2023
PalaLeonessa (Brescia)

